

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e
in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali — semestrale e
trimestrale in proporzione.

Numero separato cent. 5
— arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
a spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettore
non affrancare non si ri-
cevono, né si restituisco-
no manoscritti.

Due progetti di legge

(Dal «Bollettino ufficiale» dell'«As-
sociazione magistratale friulana».)

Si comprende tosto a quali progetti
io intenda qui alludere: a quello del
ministro Gallo, ed a quello della nostra
Associazione Magistratale; i quali, in di-
versa misura tendono a migliorare le
condizioni dei maestri elementari, senza
di che la scuola primaria non potrà
mai attingere il fine civile e sociale per
cui si è proclamata l'istruzione obbli-
gatoria.

Parrà strano che da queste colonne
io vada a tirar sassi in piccionaia, e
che queste considerazioni non mirino —
come pur sarebbe assai facile — a di-
mostrare la superiorità del nostro pro-
getto di legge che mira alla soluzione
del problema integrale, sopra quello,
così modesto, timido e, diciamo la pa-
rola, purtroppo insufficiente, del mini-
stro della Pubblica Istruzione.

Ma così è. Lo scrivente, guardando
con imparzialità ai due progetti, deve
constatare con dolore il fatto reale ed
inevitabile che né l'uno né l'altro per-
vergono a soddisfare le esigenze dei
maestri elementari; l'uno forse, perchè
troppo vasto, incontra insuperabili osta-
coli ad essere adottato; l'altro, perchè
troppo ristretto, non migliorerà gran
fatto le condizioni dei maestri, somi-
gliando esso — a il paragone non è
irrilevante — a quell'eroico fanciullo
d'Olanda — che credendo, con la sua
poca forza, di opporsi da una parte
all'invasione dell'acqua inondatrice, ca-
deva vittima delle onde che da ogni
altro lato dilagavano.

Ora, che il problema rimanga insoluto
a me pare derivi non solo dal difetto
di una parte e dall'eccesso dell'altra
nella domandata riforma, quanto dal
non aver messo e l'uno e l'altro il dito
sulla piaga, né proclamato dove sia il
vero punto della questione.

Questa — mi affretto a dirlo — può
essere colpa di altri, per i maestri co-
stituisce un merito altissimo: quello
d'aver esagerato il senso della dignità
e del pudore; non osando dire franca-
mente, pubblicamente quello che non è
vergogna loro, ma della nostra Società
e dello Stato:

«Noi lottiamo contro il bisogno, noi
abbiamo diritto di non essere esposti
— con disdoro della cattedra e con no-
stra sofferenza — alla persecuzione
della miseria.»

Il dito sulla piaga. Che vale ogni
proposta intesa a rilevare l'istruzione
primaria; e la riforma delle Scuole di
Magistero; e la più pronta e più sicura
stabilità, o il nuovo programma, o il
miglior indirizzo, se prima non si pro-
vede a questo punto capitale: «Miglio-
rare la condizione economica del ma-
estro elementare?»

Non diremo qui le cifre scabiose
degli stipendi di taluni maestri, non ri-
corderemo a quale limite possano di-
scendere i Comuni: ci contenteremo di
chiedere quale motivo possa imporre
al Parlamento di votare una legge per
la quale il *minimum* dello stipendio
dell'ultima classe dei maestri non sia,

com'è inferiore al più basso tenor di
vita della famiglia più povera.

Non perciò ne sarebbero aggravate
le finanze dello Stato, né perciò sarebbe
ritardato lo studio delle riforme più
radicali; ma sarebbe provveduto alla
questione più urgente.

Noi non vogliamo ora entrare in al-
cuna gravi questioni, come sono quelle
della scuola laica in confronto degli
istituti ecclesiastici, e della concorrenza
del lavoro delle donne a quello degli
uomini; ma ci sembra che l'unica via
per evitare questioni irritanti o risol-
verle senza ingiustizia, sia quella di
rendere possibile ai maestri di vivere
senza dover attendere ad altre occu-
pazioni e di dedicare così tutta l'opera
loro alla scuola.

L'unico argomento contro a questa
riforma modestissima che dovrebbe con-
sistere soltanto nel migliorare la con-
dizione economica dei maestri elemen-
tari, si potrebbe trovare nella condizione
miserrima di qualche Comune rurale.

Ma è chiaro che la difficoltà è ap-
parente e non reale, sia perchè questa
è la spesa prima e più necessaria d'og-
ni paese civile, sia perchè i Comuni
non sono esseri intangibili; e i Comuni
poveri possono provvedere ai mezzi,
mediante legale fusione ed aggregazione
dei Comuni limitati — o per virtù di
consorzi facoltativi, che dovrebbero
per legge dichiararsi obbligatori, ac-
ciocchè le entrate fossero sufficienti a
coprire le spese più necessarie e più
urgenti della vita civile.

La difficoltà dunque altro non pro-
verebbe che l'esistenza di maggiori mali,
cui sarebbe anche più necessario pro-
vedere se fossero veri; che in ogni
modo sarebbero eccezionali e si rime-
dierebbero grado a grado che scoperti,
integrando quelle comunali finanze che
apparissero più depauperate e più in-
sufficienti.

Che se poi si vorrà inutilmente ri-
mandare a più tardi il riconoscimento
del primo diritto dei maestri di scuola,
non converrà lamentare la decadenza
del nostro paese, od accusare le popo-
lazioni delle conseguenze degli errori
degli uomini di Governo, i quali non
avevano neppure la scusa dell'ignoranza
o della corta vista, dinanzi alle voci
tante volte elevate in nome della verità
e della giustizia: e dovranno forse —
troppo tardi — deplorare il loro incon-
sulto non *possimus*.

Avv. Fabio Luzzatto

Profess. nella Università di Macerata.

La lotta fra il cannone e la corazza

La rivista tecnica *Madrid Científico*
pubblica un interessante studio descrittivo
della lotta tra il cannone moderno e la
corazza.

Ne riassumiamo qui i punti principali
essendo essa di palpitante attualità
in questi giorni in cui la lotta fra la
corazza ed il cannone si è impe-
gnata così vivacemente attorno alla
piazza di Sant'Iago de Cuba:

«Se fino ad oggi le granate d'acciaio
cariche di melinite non hanno forza
sufficiente di penetrazione per forare le
attuali corazze — a certo che in breve

volger di tempo la temuta perforazione
sarà un fatto compiuto.

E i tecnici sono convinti che la gra-
nata d'acciaio esplosiva scoppiando nel-
l'interno della nave cagionerà danni in-
comparabilmente maggiori negli organi
vitali di essa che i proiettili di grosso
calibro i quali solo operano mediante
la forza della perforazione.

Se attualmente la corazza di 10 cen-
timetri è considerata efficace contro la
granata alla melinite, tutto fa supporre
che lo sia per breve tempo.

Data quindi l'impossibilità di adottare
corazze di grosso spessore, il loro peso
essendo troppo enorme per le navi at-
tuali, vi è una naturale propensione a
ridurre la superficie vulnerabile.

Il peso della corazzatura delle navi da
battaglia moderne assorbe già oggi il
terzo dello spostamento totale della
nave, di 10 o 12,000 tonnellate, si può
soltanto proteggere una cintura che
corre tutt'intorno alla nave alla linea
di galleggiamento, la coperta e le torri.

Non è quindi a meravigliarsi se gli
inglesi entrano oggi francamente nella
via dei grandi spostamenti di 15 e 16
e perfino 20,000 tonnellate, specialmente
quando con questi immensi spostamenti
si può aumentare la potenza delle mac-
chine e la capacità delle carboniere, ot-
tenendo raggi d'azione considerevoli.

Nella lotta fra il cannone e la corazza,
oggi più accanita che mai, non si può
dire in modo certo chi dei due avrà il
sopravvento, ma tutto induce a credere
che il cannone risulterà definitivamente
vincitore.

La potenza dei cannoni moderni è
realmente prodigiosa.

I cannoni di 30.5 centimetri, costruiti
da Schneider al Creusot, lanciano con
un'elevazione di 20 gradi proiettili di
408 chilogrammi a 17 chilometri. A
tiro normale e contro piastre di ferro
la penetrazione della granata perforante
del Krupp di 30 centimetri è approssi-
mativamente:

- A 3000 metri, 52 centimetri;
- A 4000 metri, 48 centimetri;
- A 9000 metri, 36 centimetri.

Bisogna però tener conto che queste
cifre sono il risultato di esperimenti
di poligono e che nelle corazze delle
navi le circostanze variano di molto.

In primo luogo il tiro non è mai nor-
male a causa dei movimenti della nave,
della curva della corazza, dell'angolo
di caduta del proiettile, ecc., ed una
leggerissima deviazione del tiro basta
per diminuirne considerevolmente gli
effetti, al punto che se con tiro normale
la perforazione è come 6, con una leg-
gerissima inclinazione di 8 gradi è come
4, e se l'inclinazione è di 16 gradi la
perforazione scende a 2 e 5.

Con un'inclinazione di 30 a 40 gradi
il proiettile si spezza, e da 14 gradi in
su rimbalza.

Tale fu il risultato di esperimenti
fatti a Portsmouth con piastre d'acciaio
Cammell, sulle quali si spararono pro-
iettili d'acciaio Holtzer.

Se oltre le perdite dovute alla devia-
zione si tien calcolo della natura del
metallo, della corazza, composto d'ac-
ciaio di resistenza eccezionale, la forza
di penetrazione rimane molto diminuita,

— Messer de Portis, non vi sia di-
scaro ch'io chiegga l'onore d'accompa-
gnare la soave mia fidanzata. Potrò
così congratularmi e ringraziare ma-
donna di Villalta della splendida perla
per me custodita.

— Voi non perdetevi il vostro tempo,
messere, — rispose sorridendo il conte.
Ma permettetemi di negarvi questo fa-
vore che con sì cortese modo mi chie-
dete. Voi potrete bene raggiungerci o
precederci presso madonna di Villalta
dando a me il tempo di dire due pa-
role a questa splendida perla, come voi
ben dite. Tutti ormai l'hanno fatto, io
non ancora.

E vedendo un moto d'irritazione nel
giovine, continuò:

— Non potete rimanervi tutto il
giorno cucito al suo fianco; lasciate
anzi ad altri il piacere di goder questa
amabile compagna, molto più quando
gli altri hanno il capo brizzolato.

Volframmo sorrise, s'inclinò cortese-
mente e disse con l'accento più affabile
che seppe trovare:

— Affidata a voi, messere, non ho
che temere. Sarò presto ove voi sarete.
I due si allontanarono un tratto in
silenzio; in quelle sale ove la gente li

al punto che i proiettili del cannone
Krupp del calibro 30, i quali, a tiro
normale e contro piastre di ferro, pe-
netrano 60 centimetri, con una leggera
inclinazione e sopra piastra d'acciaio
Harvey penetrano soltanto 12 o 14 cen-
timetri.

Per quanto in questa lotta il trionfo
sembra finora restato alla corazza, coi
cannoni di sbarre longitudinali cerchiati
d'acciaio, si riuscì a produrre velocità
iniziali di 900 metri al minuto secondo,
aumentando la forza perforante dei proiet-
tili al punto che col cannone da 15 cen-
timetri si è trapassato una piastra di
acciaio di 20 centimetri, oltre una ta-
vola di 30 centimetri collocata dietro
di essa.

Un altro risultato importante ottenuto
è la rapidità del tiro, essendosi riusciti
a costruire cannoni a tiro rapido per-
fino di 24 centimetri.

Nelle prove della corazzatura francese
Massena, avvenute recentemente, questa,
prestando dai cannoni di calibro
inferiore ai 10 centimetri, pervenne a
lanciare in un minuto 6000 chilogrammi
d'acciaio, vale a dire il doppio della
quantità lanciata nello stesso intervallo
di tempo dalle navi della squadra del-
l'ammiraglio Dewey.

Ciò che costituisce, bisogna confessarlo,
un bel risultato.

A MILANO

I profughi milanesi hanno in gran
parte lasciato il Canton Ticino; molti
coll'aiuto dei correligionari socialisti e
sindacati operai internatis nella Svizzera
francese e tedesca, vi han trovato lavoro.

Il dott. Rondani si adopra per dar
incremento alla organizzazione dei Cir-
coli socialisti, ed ha accettato l'ufficio
di segretario della Federazione socialista
Svizzera tedesca.

Parecchi hanno trovato da occuparsi
in Lugano, ove si trovano pure i re-
dattori dell'*Italia del Popolo*, e alcuni
d'essi dirigono la settimanale *Italia*
Nova cercando di farla penetrare nel
Regno. Ma ieri la nostra Questura ar-
rivò a sequestrare molte copie del 3
numero del foglio repubblicano, dirette
a persone ed a giornali.

Un gruppo di quei repubblicani se-
ne vive, anche per ragione di economia,
come in romitaggio alla Montagnola,
sopra Lugano, menandovi vita in co-
mune, semplice, e modestissima.

E parimenti un'altra piccola colonia
di profughi socialisti sta quietamente
nel Mendrisiotto.

Il lavoro

del Tribunale Militare di Milano

Sino a sabato scorso il Tribunale di
guerra, che cominciò a sedere il 23
maggio, aveva esauriti 19 processi con-
tro 106 imputati, dei quali 39 al disotto
dei vent'anni, 27 tra i venti e i
venticinque, 23 dai venticinque ai
quarantacinque, 7 al disopra dei qua-
rantacinque. 11 imputati assolti e 95
condannati a pene da 15 giorni di de-
tenzione a 8 anni e mezzo di reclusione,
così che in media toccarono un anno,
7 mesi e 26 giorni di carcere ad ognuno,
e tutti insieme si presero 157 anni e
2 mesi di reclusione.

attornia il conte de Portis non aveva
che dire alla fanciulla, perchè congra-
tulazioni egli non voleva farne. Attra-
versarono una sala con pochi convitati
che s'accostarono tosto a ripetere le
solite frasi; poi messer Giovanni con-
dusse la fanciulla in una stanza appa-
rtata. Adalmotta così al fianco del padre
di quell'Ioppo che adorava, sentiva la
mente più che mai sconvolta e un tur-
binio di pensieri la facevano tremar
tutta pulsando violentemente le tem-
pie. O non avrebbe ella potuto far pa-
lere l'animo suo a quel generoso si-
gnore che forse l'avrebbe protetta? Ma
come cominciare? che cosa dirgli?...
e se Ioppo non avesse voluto? Un su-
dore freddo le imperlava la fronte e
l'agitazione era tanto violenta che la
povera fanciulla si sentiva quasi man-
care. Il conte Giovanni se ne accorse,
la fece sedere sur uno scanno, si assise
al suo fianco e le prese ambo le mani.

— Mia povera fanciulla — cominciò
con voce dolce ed affettuosa.

E non poté dir altro perchè fu in-
terrotto da un irrefrenabile scoppio di
pianto. Lui, lui solo, il padre di colui
ch'ella amava tanto, aveva compreso
ch'ella era infelice; e lui, lui solo le

Nuovi processi

Nell'audienza di ieri il Tribunale di
guerra giudicò 20 imputati per i fatti
di porta Garibaldi.

Vi furono quattro assoluzioni, uno
condannato a due anni, quattro ad un
anno, 1 a 6 mesi, 3 a 3 mesi, 5 a 18
mesi, due a 6 mesi.

Tragedia in platea

Uno spettatore ucciso e otto feriti

Bruxelles 6. — Nel teatro del sob-
borgo di Anderly è avvenuto iersera
un fatto strano e raccapricciante, ad-
dirittura senza precedenti. Si rappre-
sentava in quel teatro una produzione
a soggetto militare, nel corso della
quale un gruppo di comparse faceva
ogni sera una scarica di fucileria. Ier-
sera, alla consueta scarica dal palco-
scenico, risposero dalla platea grida di
dolore e di spavento, seguite da un'e-
norme confusione e da un fuggi fuggi
generale. Ristabilita una calma relativa,
si constatò che uno spettatore era morto
e altri otto erano feriti da proiettili di
fucile. Le armi delle comparse erano
dunque state caricate a palla, senza
che nessuno avesse potuto sospettare
l'orribile attentato!

L'autorità ha avviato subito un'in-
chiesta per scoprire l'autore del mi-
sfatto, che dalla voce pubblica del cir-
colo di quel teatro è attribuito ad un
attore licenziato, che in sì truce modo
avrebbe voluto vendicarsi del licenzia-
mento.

SPAGNA E STATI UNITI

L'affondamento del «Merrimac»

Londra 6. — Telegrafano da Wa-
shington che il presidente Mac Kinley
raccomanderà al Congresso di dare ade-
guata ricompensa al tenente Hobson per
il suo atto di straordinario valore. (Il
tenente Hobson è quell'ufficiale che, sotto
il fuoco delle batterie spagnole, guidò
con raro coraggio la nave *Merrimac*
nello stretto canale d'accesso al porto
di Sant'Iago de Cuba, dove, mandata
a picco dagli spagnuoli, ostruì il pas-
saggio e bloccò nel porto la squadra
di Cervera. N. d. R.)

La stampa americana si profonde in
lodi per l'animo generoso dell'ammiraglio
Cervera, il quale ordinò la cessazione
del fuoco su tutta la linea, allorché i
componenti l'equipaggio del *Merrimac*,
che erano riusciti a porsi in salvo in
un'imbarcazione, si diressero verso
l'uscita del canale per raggiungere la
propria squadra. In pari tempo fece in-
sare sulla nave ammiraglia *Reina Mer-
cedes* una bandiera bianca. Gli ameri-
cani si diressero allora verso la *Reina*
Mercedes e si costituirono prigionieri.
L'accoglienza ch'essi ebbero da parte
di Cervera fu delle più cordiali.

Non mancano voci affermanti che
l'audace impresa del *Merrimac* sia ste-
rile di risultati, essendo molto facile
agli spagnuoli sgombrare la carcassa
della nave colata a picco, facendola
saltare con la dinamite. Taluni soste-
gono anzi che ciò sia già avvenuto.

portava una dolce parola di conforto.
Adalmotta non lo aveva preveduto e
a quelle due parole di sincera pietà si
era sciolto il nodo che la soffocava alla
gola.

Il Portis la guardava in silenzio, con-
vinto di non essersi ingannato, rimugi-
nando nella mente il da farsi, cercando,
se v'era, una via per salvare l'infelice.

— Adalmotta, — le disse accarez-
zandole il capo biondo, — perdonatemi,
vi prego, s'io vi tratto come fosse mia
figliuola.

La fanciulla singhiozzò più forte.

— Calmatevi, mia cara, ve ne sup-
plica. Non son certo le lagrime che
possan giovare in questi casi. Fanciulla
mia, io l'ho compreso appena vi ho ve-
duta; vi ho abbracciata da queste nozze.
E' egli vero?

Adalmotta accennò di sì col capo.

— A voi messer Volframmo è avverso.

Altro cenno affermativo.

— Povera figliuola! nè io so daverne
torto. — Poi si arrestò pentito di ciò
che stava per dire.

— Non avete tentato di dirlo a mes-
ser Dietalmo vostro padre?

(Continua.)

66 Appendice del Giornale di Udine

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Quando Dietalmo di Villalta ebbe fi-
nita la lettura dell'atto matrimoniale,
cominciò prima nella sala un leggero
cicalio che andò man mano accennuan-
dosi, poi ciascuno si mosse riformando
i vari gruppi più adatti per condizioni
e sentimenti.

Volframmo non si staccava dal fianco
di Adalmotta, che, pressata dalle si-
gnore, dalle fanciulle della sua età, dai
signori e dai giovinotti i quali le si ac-
costavano per fargli onore, non trovava
una sola parola per rispondere, e con-
tinuava a tenere gli occhi bassi, ricac-
ciando in gola con tutta la forza della
sua volontà le lagrime che stavano per
spuntarle sul ciglio. E Volframmo accet-
tava per lei sorrisi e cortesie; rispon-
deva meglio che gli era possibile, mentre
là intorno si commentava, un po' am-
mirando, un po' riprovando l'eccessivo
pudore della fidanzata.

Giovanni de Portis s'accostò a sua
volta. Egli, rimpetto alla coppia quando
il conte dettava la promessa, aveva
scrutato il volto sofferente ed il con-
tegno rigido della giovinetta, ed aveva
intuito che in quel povero cuore si
combatteva una terribile tempesta fra
il dovere impostole dal padre e l'avver-
sione per la futura unione.

— Quella fanciulla, — pensava tra
sè il conte — mite come la madre sua,
soffre i soprusi del genitore che non ha
certo consultati i suoi sentimenti. Ed
intanto fiera come una Villalta medita
come mandare a vuoto le nozze abbor-
rite. — Lasciò che tutti lo precedessero
presso la povera vittima, a ribadire la
punta del pugnale fatale nel seno, poi
quando altri non v'erano s'accostò len-
tamente.

— Madonna — disse appena le fu
appresso — madonna vostra madre vi
ricerca al suo fianco. Dignatevi acce-
starmi per condurvi a lei.

Adalmotta guardò in volto il cortese
che veniva a liberarla dal supplizio di
aver Volframmo al fianco, e con moto
vivo di riconoscenza posò la sua sulla
mano tessale del conte.

Volframmo si precipitò innanzi.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
 Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
 Giugno 8 Ore 8 Termometro 20.2
 Minima aperta notte 14.6 Barometro 751.5
 Stato atmosferico: vario
 Vento N. Pressione leg. calante
 IERI: bello arioso
 Temperatura: Massima 26.8 Minima 14.
 Media: 19.8.5 Acqua caduta mm.

Atti della

Deputazione provin. di Udine

(Continuazione e fine)

Deliberò inoltre i seguenti pagamenti:

1. a favore del sig. Vittorio Martinato lire 3876.60 a saldo corrispettivo per l'appalto degli effetti di casermaggio dei reali carabinieri di Udine per il primo trimestre 1898;

2. a favore della ditta Marco Bardusco cartolaio di Udine, lire 242.55, a saldo fornitura di carte ed oggetti di cancelleria agli uffici della deputazione, durante il 1° trimestre 1898;

3. a favore dell'ingegnere Andrea Barbieri di Padova, lire 93 a saldo indennità di trasferta e soggiorno per la estesa del verbale stenografato della seduta 28 marzo 1898 del consiglio prov.

4. a favore dello spedale di Gemona, lire 8646.80, a saldo dozzine dementi poveri, rievocate durante il primo trimestre 1898;

5. idem di Palmanova, lire 2774.70, a saldo dozzine, come sopra, nella succursale di Sottosella durante il mese di marzo a. c.; nonché di lire 2611.80, come sopra, per aprile a. c.

6. idem di S. Daniele, lire 15,212.25, saldo dozzine dementi poveri, durante il primo trimestre 98;

7. idem di Sacile, lire 7721.45, come sopra;

8. a favore del manicomio di S. Servolo in Venezia, lire 3466.23, per anticipazione di fondo per secondo semestre a. c. per mantenimento dementi poveri della provincia;

9. idem di S. Clemente in Venezia, lire 3513.60, come sopra, di dementi poveri nel 3° bimestre a. c.;

10. a favore dell'impresa Scram Giacomo, lire 3000 acconto sgombrare nevi 1897, lungo la strada Monte Croce;

11. a favore del personale dell'ufficio tecnico provinciale, lire 781.30 a saldo indennità per visite alle strade ed ai manufatti durante il mese di marzo a. c.

12. a favore dello spedale di Pordenone lire 4459.90, a saldo dozzine dementi poveri, rievocate nel primo semestre 1898;

13. a favore dell'impresa Capellani Bortolo, a saldo opere di manutenzione 1897 della strada di S. Giorgio Nogaro a Latisana lire 557.07; nonché indennizzi ai comuni interessati per le rispettive traversie interne di manutenzione stessa lire 382.11;

14. a favore dell'impresa suddetta, a saldo, come sopra, della strada Pontebana lire 709.76, nonché indennizzi ai comuni interessati, per la manutenzione stessa lire 1524.43;

15. a favore della impresa suddetta lire 671.17, saldo, come sopra, del secondo lotto della strada maestra d'Italia; nonché indennizzi per le traversie interne della manutenzione stessa, lire 213.70; a favore dei comuni interessati;

16. a favore della impresa Bidinost Luigi, a saldo opere di manutenzione 1897 del lotto 2 della strada S. Leonardo Maniago, lire 510.84;

17. idem, come sopra, lire 735.48, per la strada Casarsa-Spilimbergo; nonché indennizzi ai comuni interessati per le traversie interne della manutenzione stessa, lire 191.45;

18. a favore della impresa Nadalini Luigi, a saldo opere di manutenzione 1897 della strada Spilimbergo-Maniago; nonché indennizzi a favore dei comuni interessati per le traversie interne della manutenzione stessa, lire 655.42;

19. a favore dell'impresa Chiarandini Ermengildo, acconto opere di manutenzione 1898 della strada Udine-Cividale, lire 850;

20. a favore dell'impresa Capellani Bortolo, a saldo lavori di manutenzione 1897 al ponte in legno sul torrente Medana, lire 792.94;

21. a favore dello spedale di Udine, a saldo dozzine dementi poveri, rievocate in Udine e nella succursale di Ribis, lire 10,037.60 riferibilmente al primo trimestre 1898;

22. a favore di quattro membri elettivi della giunta amministrativa provinciale, lire 570 a saldo medaglie di presenza per intervento alle sedute della giunta medesima, durante il primo trimestre 1898;

23. a favore di sei membri foresti della deputazione per intervento alle sedute della medesima, durante il bimestre di marzo ed aprile anno corrente, lire 317.45;

24. a favore del ricevitore provinciale L. 660.46, per gravi di imposte fondiarie, riferibilmente all'esercizio 1897-1898;

25. a favore del comune di Coscano, rimborso di 2/3 della spedità del manico Piccoli Pietro per l'anno 1897, lire 255.50;

26. a favore di diversi comuni, a saldo rimborso sussidi anticipati a maniaci tranquilli a domicilio nell'anno 1897; lire 964.80;

27. a favore della cassa di risparmio di Udine, lire 6576.73, a saldo tredicesima rata delle venti fessate per ammortamento

del residuo capitale, assunto per conto dei comuni e dei privati danneggiati dalla inondazione 1892;

28. a favore della tipografia cooperativa udinese, lire 249.20, a saldo fornitura stampati nel primo trimestre 1898;

29. a diversi, lire 500 divise in premi da lire 50 cadauno, quali tenuti dei torrelli Brunnech in Carnia per miglioramento di quella razza bovina; torrelli importati nel 1896.

Venne deliberato il conto consuntivo della amministrazione provinciale per l'anno 1897 nei seguenti Anal. estremi:

Riscossioni L. 1,264,306.89
 Pagamenti " 1,072,460.60

Fondo di cassa L. 191,846.39

Rimanenze attive " 92,555.08

Assieme attività L. 284,401.37

Rimanenze passive " 269,189.65

Ecced. attiva al 31 dic. 1897 L. 15,211.72

La dimostrazione patrimoniale venne chiusa con un miglioramento di lire 22,862.66, in confronto dell'esercizio 1896. Nelle medesime sedute vennero discussi e deliberati molti altri affari di interesse della provincia.

Il Presidente G. GROPPERO

Il Segretario Capo G. di Caporiacco

R. Istituto Tecnico di Udine

La presidenza avverte che col giorno 15 corr. scade il tempo utile per la iscrizione ai prossimi esami di licenza. Questi e quelli di promozione incominceranno il primo del prossimo luglio. Per l'ammissione alla prima classe la sessione si apre invece il 18 dello stesso mese.

Presso la segreteria dell'Istituto si possono avere tutti gli schiarimenti che occorressero.

Camera di commercio

Concorso a premi per la preparazione di frutta secca.

Un decreto ministeriale stabilì i premi per il concorso che, in occasione dell'Esposizione di Torino, fu istituito tra i fabbricanti di apparecchi per l'essiccazione delle frutta secca.

Le domande di concorso dovranno essere presentate al Ministero d'Agricoltura industria e commercio entro il mese corrente.

Gli interessati possono prendere conoscenza delle altre norme per il concorso rivolgendosi alla Camera di commercio.

Bagno Comunale

Domani 9 del corrente mese viene riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare fuori Porta Venezia, condotto a diretto dal medico sig. dott. Domenico Calligaris.

Ecco i principali articoli del Regolamento e la tariffa:

Il bagno a pagamento nella vasca comune è permesso agli uomini dalle ore 6 ant. alle 9 ant.; alle donne dalle ore 9 1/2 ant. alle ore 12 meridiane, e nuovamente agli uomini dalle ore 12 1/2 meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 ant. alle 11 ant. per gli uomini soltanto. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune, ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento, o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno, o dovrà versare pagamento provvisoriamente dall'Amministrazione.

Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini, quanto per le donne, dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazione d'orario intermedio.

Tariffa

Ingresso, bagno nella vasca comune e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatoio particolare per un bagno cent. 30, per 12 bagni lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune, per un bagno cent. 20, per 12 bagni lire 2.

Uso di vesti da bagno ad asciugatoi da somministrarsi dall'impresa per gli uomini, per un bagno cent. 20, per 12 bagni lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'impresa per le donne, per un bagno cent. 30, per 12 bagni lire 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di I. classe con relativi asciugatoi, per un bagno lire 1, per 12 bagni lire 10.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di II. classe con relativi asciugatoi, per un bagno cent. 60, per 12 bagni lire 6.

Uso di docia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi, per un bagno cent. 40, per 12 bagni lire 4.

Gli abbonamenti sono valevoli per la sola durata della relativa stagione balneare. Nessun importo di denaro verrà restituito per biglietti di bagno non usati.

Ospizio Mon. Tomadini

L'onorevole Ditta Fratelli dal Torsò desiderando dare un nuovo tributo di amore e di stima al carissimo suo Enrico, offre ai poveri orfani di Tomadini lire cento.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Educatore

«Scuola e famiglia»

Con indevole pensiero, nella luttuosa circostanza della morte del compianto nob. Enrico dal Torsò, la famiglia desolata fece l'offerta di L. 50 a vantaggio della benefica istituzione «Scuola e Famiglia».

La Direzione, riconoscendo, ringrazia; noi dal canto nostro auguriamo che i caritatevoli cittadini vogliano imitare il bell'esempio.

La squadra

degli studenti friulani

La squadra degli studenti friulani che si recò alla gara ginnastica di Torino era composta di 10 allievi del nostro R. Istituto Tecnico, guidati dal bravo maestro sig. Daldan.

Ieri abbiamo pubblicato il telegramma, mandato dal suddetto maestro, el oggi diamo posto ad altro telegramma, gentilmente comunicato; inviato da uno dei componenti la squadra:

«Squadra friulana Capitanata nostro amatissimo maestro Daldan ottenne medaglia argento gara obbligatoria — medaglia argento nel campionato calcio — acoglienza entusiastica gentile Torino — Tutti bene. —»

Una medaglia di Trieste

per il 50° anniversario

dello Statuto Italiano

Il Comitato segreto delle Alpi Giulie della patriottica Trieste a mezzo della Delegazione speciale di Milano ci fa l'offerta gentile di una medaglia commemorativa per il 50° anniversario della promulgazione dello Statuto italiano, coniato per volontà e con le offerte del popolo triestino, col voto che abbiano una legge sola tutti i figli d'Italia.

La medaglia, del diametro di mm. 60, rappresenta nel diritto parte di un proscio romano, simboleggiante il tempio della Patria italiana.

L'intercolonnio è popolato da figure che rappresentano le varie regioni italiane.

Dal centro si avvanza l'Italia e muove incontro ad una donna trinita, raffigurante Trieste, che arresta il piede al primo gradino del tempio e solleva le braccia verso la Madre-Patria in atto di chiedere appoggio alle proprie speranze.

Nel rovescio, in alto, un libro aperto porta su d'una pagina la parola *Statuto* e sull'altra *1848*, e sopra una targa l'epigrafe seguente: *Commemorando il patto — A quarant'anni della libertà d'Italia — Voluto dal popolo e dal Re — Trieste attende.*

La medaglia, che è un'opera veramente artistica, venne eseguita nello stabilimento Johnson di Milano. Un unico esemplare d'oro venne dedicato e consegnato alla città di Torino. Alcuni esemplari in argento non destinati alle principali città italiane, fra cui Udine, e altre in bronzo verranno mandate ai senatori e deputati del Regno, alla Stampa, ecc. La medaglia è accompagnata da un diploma di artistica fattura e da una circolare nobilissima per gli alti sentimenti patriottici cui si ispira, dalla quale si rileva come l'atto di solidarietà fraterna agognante la completa Unità Italiana fu ritardato dai dolorosissimi fatti che purtroppo quest'Unità medesima tendevano a distare. Onore e lode alla patriottica Trieste italianissima.

Mercato odierno della foglia

Con bastone da lire 2.50 a lire 5 al quintale.

I sigari guasti

Il legno del pubblico va sempre aumentando per la pessima confezione dei sigari. E non solo si lagna il pubblico che fama e paga, ma si lagnano gli stessi rivenditori.

Abbiamo voluto assumere informazioni, e ci risulta che il guasto riflette il *Virginia*, i *Toscani* e i *Sella* addirittura infamabili non solo perchè male confezionati, ma perchè in gran parte sfogliati e spezzati. Ci assicurano che specialmente per *Sella*, per quali fu ammesso dal Ministero, lo scarto del 40 per cento si arriva persino al 50.

Ciò porta la conseguenza, che i rivenditori sono pieni di scarti, e che il pubblico giustamente li rifiuta. Quindi il malcontento generale, la vendita diminuita ed il danno derivante all'erario. Da ogni parte si reclama una migliore fabbricazione ed il cambio generale di tutto il genere infamabile ed invendibile che trovasi presso le rivendite — e noi giriamo il reclamo alle locali autorità di Finanza, sicuri che verranno provocare dal ministro delle Finanze un radicale provvedimento.

Lo sbarco degli americani

Roma 7. — Belcredi telegrafa alla *Tribuna* da Kingston annunziar esser avvenuto lo sbarco di un corpo regolare d'americani con artiglierie a est di Sant'Iago. Gli americani si sarebbero congiunti con i ribelli condotti da Callisto Garcia.

L'ammiraglio Sampson con parte della flotta accingesi a bombardare San Juan (Portorico).

Alle Filippine

Washington, 7. Assicurai che un dispiaccio di Dewey dice che gli insorti delle Filippine sconfissero gli spagnoli in parecchi scontri e fecero prigionieri cinquanta ufficiali e 1800 soldati.

Spagnuoli arrestati al Canada

Montreal, 7. — Carrenza ex-addetto navale a Dabon ex-segretario della legazione spagnuola a Washington furono arrestati.

Montreal, 7. — L'arresto di Carrenza e Dubon fu eseguito su domanda del funzionario di polizia Kellert, che essi accusavano d'aver sottratto le loro corrispondenze.

Una curiosa notizia

Madrid 7. — Circola qui la straordinaria notizia che il presidente Mas Kingley, il quale fu ufficiale di fanteria durante la guerra di secessione e lasciò l'esercito nel 1869 col grado di maggiore, si imbarcherebbe prossimamente sopra una corazzata per recarsi a dirigere personalmente le operazioni della flotta americana contro Cuba.

Il nuovo sottosegretario ai lavori pubblici

Roma, 7. — Il Re ha accettato ieri le dimissioni dell'on. Vendramini da sottosegretario di Stato ai lavori pubblici e nominato oggi l'on. Gabba a sostituirlo.

La riapertura del Parlamento

Roma 7. — La *Tribuna* crede di sapere che la riapertura della Camera sia fissata per il 15 corrente.

La *Agenzia Italiana* dice che il governo limiterà a 45 giorni la domanda di esercizio provvisorio. In questo modo, rendendo necessaria una affrettata discussione dei bilanci, il presidente del Consiglio si propone di acquistare tempo, avendo un pretesto per non permettere per quei 45 giorni nessuna altra discussione.

La morte di un Senatore

Ieri mattina è morto il senatore, prof. fessore Giuseppe Ceneri, nato nel 1830.

Nel 1848 combattè in Piemonte, e nel 1849 a Roma. Prese pure parte alla campagna dell'agro romano nel 1867.

Nel 1869 fu deputato di Bologna, fu rieletto nel 1882 ma venne sorteggiato.

Era senatore dal 1889.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Circolo di San Giuseppe

Ci scrivono in data 7:
 Bisogna proprio dire che alcuni paesi hanno la letargia, e fra questi di certo è anche Gemona, dove, più e meglio che altrove, sono state organizzate le forze collettive del partito nero, con intendimenti, se non sovversivi, di certo antiunitari.

Nel mentre che nei maggiori centri e anche nei piccoli Comuni di questa Provincia, grazie alla soppressione dei Comitati parrocchiali, si comincia a respirare più liberamente, noi qui abbiamo ancora vivo e vegeto il famigerato Circolo di S. Giuseppe che ci domina e ci opprime.

E a prova di ciò dirò soltanto che alla direzione di detto Circolo vi stanno ben quattro assessori e due Consiglieri, la metà quasi del clericale, anzi del clericalismo, consiglio comunale.

Né questa è cosa del momento, ma bensì il risultato di una situazione preparata di lunga mano, conseguenza di un lavoro continuo, instancabile, ordinato dei caporioni.

Questo circolo, avvisando il vero e santo scopo della sua costituzione, e divenendo sede di manifestazioni politiche, è stato ed è tuttora l'inspiratore di ogni atto e d'ogni mossa del Circolo omonimo di Buja e della società operaia di Dogna, i quali ne seguono la dottrina e l'esempio.

E' non solo nella propaganda clericale che essa emerge ma indica anche ad altre istituzioni congenere il modo di raggiungere lo scopo, che è il potere su tutto e su tutti; non badando in ciò di venir meno ad ogni elementare sentimento, non dico di amor patrio, ma di semplice giustizia e tolleranza.

Gli stessi caporioni dirigenti il Circolo e sedenti in Municipio, sono nella Con-

gregazione di carità ed in altre pie istituzioni, ed i soccorsi, a quanto si dice, si somministrano, non tanto alle palesi indigenze, alla manifesta miseria, quanto ai più o meno bisognosi del loro partito. Anche le scuole, e quindi i maestri e le maestre, devono rispecchiare le idee dei Capicomuni, e nella scelta del personale si dà la preferenza non ai meriti, ma a colui o a colei che è della congrega, e che rispecchia le idee degli amministratori. Se poi qualche insegnante professa o manifesta, non dico idee avanzate (che Dio ne liberi e scempi), ma soltanto liberali-monarchiche, è subito preso di mira e si tenta di licenziarlo, o magari, se fosse possibile di metterlo sul lastricato.

Ne ha avuto una prova recente l'attuale Direttore didattico, che, col nuovo anno dovrà cedere il posto ad un maestro prete, e per giunta cappellano del duomo, la di cui capacità didattica e pedagogica è molto discutibile.

A tutto questo c'è da aggiungere che questi signori clericali, e padroneggianti in paese, hanno ammantato, la loro cassa rurale e le compere a beneficio dei soci, di pietà, per farle servir meglio ai loro scopi partigiani. Mi sono limitato a pochi accenni, perchè il pubblico giudichi a qual punto sono arrivati i capocchia del partito nero, nella loro propaganda di odi e di vendette; più che mi sembra che tali fatti bastino a smascherare i lupi camuffati da agnelli e a indurre, chi di ragione, a provvedere prima che la macchina abbia ricevuto tutto il contro-vapore.

Ego

DA SPILIMBERGO

Ancora una disgrazia!

Reggimenti che vanno e reggimenti che vengono — Visite al Poligono

Ci scrivono in data 6:
 Abbiamo purtroppo a lamentare un'altra disgrazia. Durante le ordinarie esercitazioni al poligono il soldato Alessandro Fanti, del 4° Artiglieria, cadeva sotto un pezzo da nove frantumandosi la gamba sinistra. Venne trasportato a questo Civico Ospitale e, salvo complicazioni, ne avrà per un mese circa.

Col giorno 12 corrente terminano le esercitazioni del 4°, 18° e 20° artiglieria e saranno sostituiti dal 3°, 14° e 15°.

Nei giorni scorsi visitarono il poligono i tenenti generali Rougier e Tournon, il primo ispettore d'artiglieria, il secondo Comandante il 5° Corpo d'armata.

Oggi partì il maggior generale Sobrero, Comandante l'artiglieria di campagna.

K.

DA OSOPPO

La morte del pittore Giuseppe Fabris

il funebre

Ci scrivono in data 7:
 Nel pomeriggio di domenica cessava di vivere il compianto sig. Giuseppe Fabris.

Un mese di malattia bastò a distruggere quella forte fibra.

Spirò placidamente con la fede e la coscienza del giusto, contornato dalla consorte, dai nipoti e parenti numerosi, che col cuore straziato pregavano, speravano fino al supremo momento.

Commoventissimi riuscirono, ieri i solenni funerali per il lungo corteo d'amici e compaesani, nonché d'un centinaio di torce.

Si notarono pure molti signori di Gemona, e S. Daniele venuti a rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Al cimitero, tra la generale commozione, parlò il sig. Giacomo Di Toma, che a nome dei parenti e della Società Operaia (fra i suoi fondatori ed una fra i più attivi consiglieri) diede l'estremo saluto.

Dopo di lui, per gli amici, parlò il sig. P. B. Sorem, ricordando le eminenti qualità morali che distinguevano il compianto amico.

Tutti e due i discorsi produssero impressione profonda fra gli astanti, che abbandonarono quel luogo di dolore col cuore gonfio di mesti ricordi.

Venne notato, specialmente dai forestieri, con un senso di disgusto, che i preti quando il primo oratore cominciò a parlare, ne la svignarono. Insultati ospiti.

Alba

Giuseppe Fabris fu un distinto pittore, e molti bellissimi suoi lavori lo faranno sempre ricordare non solo dai friulani, ma da tutti gli ammiratori dell'arte vera.

Giuseppe Fabris fu ottimo patriota e nel 1848 fu uno dei prodi difensori di Osoppo, e, come tutti ricordano, prese parte alla commemorazione del cinquantenario.

Alla consorte desolata, ai nipoti, e ai congiunti presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

Nella Bottega
al **Vermouth Gancia**
in via Cavour di proprietà del sig. A. Lunazzi, si vende ottima qualità di birra alla spina.
Ogni piccolo cent. 20.

Furto audace

Mario Trevisani incaricato dal suo principale sig. Giuliano Del Mestre, neziante di manifatture in piazza San Giacomo, denunciò all'ufficio di P. S. che jeri un ignoto lo derubò di una pezza di percale stampato per abiti da donna del valore di lire 17 esposta nella mostra del negozio.

Grave frattura

Ieri al tocco venne medicata all'ospedale la bambina Ines Ballaria d'anni 4 per ferita lacero contusa del cuoio capelluto alla regione parietale sinistra con frattura lineare del cranio, riportata accidentalmente e dichiarata guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Falso in atto pubblico

Udienza del 7 giugno

Presiede il comm. Vanzetti; Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. il cav. Castagnaro; difensore l'avv. Caratti.
Accusato Odorico Filippin fu Antonio d'anni 37, or segretario comunale di Claut.

Nel suo interrogatorio l'accusato ammette il fatto materiale che gli si addebita e si sausa dicendo che ciò fece per evitare conseguenze disastrose, dacché il marito di Maria Grava, Antonio Giordani, è uomo da non lasciare impunita la grave offesa recatagli, e ne è una prova la fuga dell'offensore, appena tornato in paese il detto Giordani.

Farono uditi tutti i testimoni che suffragarono le dichiarazioni dell'accusato.

Questa mattina avrà luogo la discussione.

IN TRIBUNALE

Falso continuato

Ieri fu condannato Antonio D'Ossvaldo di Giovanni d'anni 47 calzolaio, da Corno di Rosazzo, ad anni tre e mesi sei di reclusione per falso continuato in cambiali, per avere in Udine nella cambiale di maggio 1897 di lire 206.24 con scadenza al 6 novembre 1897 e 13 luglio 1897 di lire 235.52 con scadenza al 3 novembre 1897, pagabili all'ordine e domicilio della Ditta G. De Paoli in Sant'André del Jadri, falsificato la firma del proprio padre Giovanni D'Ossvaldo, facendolo contro verità figurare quale altro acceitante con danno della Ditta creditrice.

Recessione di querela

Intorno al processo che doveva discutersi jeri in Pretura, ci viene comunicato quanto segue:

Sull'interposizione autorevole del sig. Pretore, appoggiata dagli avvocati di entrambe le parti, tanto il co. Di Brazza quanto il Morelli recedettero puramente e semplicemente dalle rispettive querele assumendosi il co. Di Brazza il pagamento delle spese processuali.

Coi più sentiti ringraziamenti mi creda

obbl.mo

avv. G. Ballini

Udine, 8 giugno 1898.

Corte d'appello di Venezia

Conferme di condanne

Fu confermata la sentenza 18 marzo 1898 del Tribunale di Udine che per contrabbando condannò Cantaratti Giovanni di anni 71 di Colloredo, alla multa di L. 111.

— Missio Alessandro di anni 17, Verzegnassi Celestino d'anni 17 e Salvador Bernardino d'anni 16 di Torre di Zuino condannati per contrabbando in unione a mesi 13 di detenzione e L. 47 di multa dal Tribunale di Udine, ebbero confermata la condanna.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società reduci e veterani in morte di:
dal Torso nob. Enrico: Cremona Giacomo L. 1, Bertaccoli avv. Mario 2.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di:
dal Torso nob. Enrico: Innocenti Fortunato L. 1.

Offerte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:
dal Torso nob. Enrico: Teresa Zilli L. 1, Giacomo Anzani 1, prof. Artidoro Baldassera 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:
dal Torso nob. Enrico: Zambelli famiglia L. 1, Concina co. Teresa e figlio 5, Francesco Umberto Caratti 3, Comm. Elio Morpurgo 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:
dal Torso nob. Enrico: Picco e Zavagna L. 1, Savagna Antonio di Buttrio 1, Beltrame Luigi di Caminetto 1, Braida dott. Luigi 2.

Rassegna della stampa agraria

Puglia — E' questo il titolo d'un giornale agricolo che si pubblica a Taranto. Il dott. Mose Stefanelli pubblica speciali articoli zootecnici. Ha dimostrato la sconsigliatezza dell'incrocio del Pugliese col Chianino; anche in Friuli si sono ridotti a zero quei allevatori che si ripromettevano successi coll'introduzione di Tori Chianini.

Annali di agricoltura Siciliana — Siamo lieti di leggere in questo periodico Palermitano un articolo interessante del dott. Ohlsen in favore della legge unica sulla caccia. Ricordiamo che il relatore di questa sospirata legge è l'on. nostro Deputato Friulano E. Chiaradia. Chi sa che se entreranno in un periodo di sosta anche tale legge veda il turno della discussione!

Il Polesine agricolo — Poggi scrive in opposizione a coloro che ammettono la possibilità delle cattedre ambulanti d'agricoltura, lasciando intravedere che questa possono costituirsi senza un centro direttivo nel qual caso reggerebbero le osservazioni sue. Nel numero 17 di questo periodico c'è un nostro articolo in cui rendiamo conto di studi pratici dell'agregio dott. Leopoldo prof. Barucchetto capitano veterinario a Roma.

Il Villaggio di Milano accenna come quest'anno sia segnatamente a temersi il grave danno dei melolonta (*scussons* in friulano) che sonvi numerosi e si dovrebbero cacciare.

La Venezia agricola è il giornale che pubblica — come altre volte abbiamo detto — il nostro concittadino dott. G. B. Pitotti.

Fra le varie pubblicazioni leggiamo il resoconto all'assemblea ordinaria annuale del circolo agricolo di Portogruaro. In quella riunione il cav. co. Vittorio de Asarta deputato di Palmanova venne nominato presidente ordinario di quel circolo. Ecco le parole testuali colle quali l'estensore di quel resoconto (Valle) rende conto di tale nomina:

« A presidente onorario venne eletto per acclamazione il Conte Vittorio De Asarta. »

« Le alte benemerite per lo sviluppo da lui dato all'agricoltura della nostra regione, hanno reso popolare il suo nome, conosciuto ed apprezzato anche all'estero, da dove si partono allievi e professori di scuole agrarie per visitare lo stabile di Fraforeano, vero modello di grande azienda agricola, dove si trovano l'argenteo addotati i sistemi moderni di coltura razionale, coadiuvati dallo sviluppo apportato dalle macchine ed attrezzi agricoli e dall'applicazione della forza elettrica. »

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 22. **Grani.** Il cattivo tempo, i lavori agricoli e l'allevamento dei fangelli hanno anche in questa ottava procurata la debolezza del mercato granario. Si fecero molte domande che non si poterono appieno soddisfare.

Il granturco aumentò cent. 10.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granturco da lire 11.06 a 12. Giovedì. Granturco da lire 11.75 a 12.25. Sabato. Granturco da lire 11.50 a 12.25. Cinquantino da lire 10.50 a 11.50. Bastardone a lire 12.50.

Fagioli alpigiani al quintale da lire 30 a 42.

di pianura » » 15 a 28.

Foraggi e combustibili.

Mercuri deboli.

Foglia di gelso.

Con baccetta al quint. da lire 3 a 5.25.

Senza » » 4 a 9.

Mercuri dei lanuti e dei suini.

Venano approssimativamente:

30 pecore, 80 castrati, 70 agnelli.

Andarono venduti circa 50 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 50 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 78 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.

300 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 26.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 34, oltre 8 mesi da lire 58 a 63.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.

Carne di bua a peso vivo al quint. lire 84

di vacca » » 54

di vitello a peso morto » » 75

di porco » » vivo » »

CARNE DI MANZO.

I. qualità » » al chil. lire 1.70

» » » » » 1.80

» » » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » » » » 1.30

» » » » » 1.20

II. qualità » » al chil. lire 1.40

» » » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » » » » 1.30

» » » » » 1.20

» » » » » 1.10

» » » » » 1.00

Municipio di Udine LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del giorno 7 giugno

Granturco L. 12. — a 12.70 all'ett.
Fagioli di pianura » 18. — a 21. — »
Fagioli alpigiani » 28. — a 40. — »

FORAGGI E COMBUSTIBILI

senza dazio con dazio
da a da
Fieno della alta I L. 5.30 6.10 6.30 7.10
» II » 5. — 5.80 6. — 6.80
Fieno della bassa I » 3.60 4.75 4.50 5.75
» II » 6. — 6.30 6. — 7.30
Paglia da lettiera » 3. — 4. — 4. — 5. —
Medica » 3.70 6. — — —
Legna tagliata » 1.95 2.05 — —
» in stanga » 1.75 1.85 — —
Carbone legna I » 6.75 7. — — —
» II » 6.25 6.50 — —

POLLERIE

peso vivo
Galline L. 1.05 a 1.20 al chilogram.
Poli d'India maschi » 1.10 a 1.20 »
» femmine » 1.20 a 1.25 »
Capponi » 1.20 a 1.0 »
Poli » 1.20 a 1.30 »
Anitre » 1.10 a 1.15 »
Oche novelle » 0.50 a 0.70 »

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro da L. 1.75 a 1.90 al chilogram.
Pomi di terra nuovi » 14. — a 15. — al quint.
Uova » 0.72 a 0.78 alla dozz.
Formelle di scorza al cento L. 1.95 a 2.00

FRUTTA

Ciliegio da L. 18. — a 40. — al quint.

LIBRI E GIORNALI

Minerva

L'ultimo fascicolo n. 5, maggio 1898) dell'ottima *Minerva*, utile, varia, apprezzatissima « Rivista delle riviste » che bene Pasquelli Villari proclamò preziosa per la coltura del nostro paese, contiene:

Il pittore delle Alpi: Giovanni Segantini. — Delle ultime scoperte nel campo della storia ecclesiastica primitiva. — Scritti e opinioni del tenente Napoleone Bonaparte. — L'educazione anglo-sassone. — I grandi piroscafi e gli ultimi progressi della navigazione a vapore. — La chirurgia d'oggi. — I bilanci della Francia 1814 1897. — Creta. — Le colonie ebraiche in Palestina. — Il giornalismo come professione. — Il governo provvisorio di Cuba. — Costantino Meunier. — Le memorie di un veterano italiano. — L'aristocrazia fondiaria inglese. — Shakespeare direttore di scena. — Gli Spagnuoli a Cuba. — I partiti avanzati nella Spagna. — La cooperazione in Italia. — Psicologia del popolo francese. — Principii di sociologia.

Telegrammi

Il grano del governo in vendita
Una circolare
del Ministro delle finanze

Roma, 7. — Una circolare del Ministro delle finanze osserva che in molti Comuni i prezzi correnti del grano si mantengono superiori al prezzo delle L. 28, per cui il Ministero della guerra cede ai comuni il grano dei suoi depositi, franco di porto fino alle loro stazioni o alla stazione più vicina.

Intanto, mentre il Ministero della guerra può provvedere largamente a qualsiasi richiesta, la media della cessione raggiunge appena i 1000 quintali al giorno. Ciò forse dipende dal fatto che non tutti i Comuni conoscono le agevolazioni che possono ottenere, benché partecipate dalle prefetture e pubblicate dai giornali.

Si può ritenere quindi che molti Comuni difettino di denari per il pagamento immediato del genere, dovendone attendere il rimborso dalle rivendite, e che una certa quantità di grano nazionale sia sopravanzata ai proprietari e le popolazioni lo preferiscano al grano estero, sebbene di più caro prezzo.

Il Ministro sceglie quindi gli intendenti a persuadere i Sindaci a giovare del provvedimento adottato dal Governo, anche con sacrificio dell'Esercizio, facendo note le condizioni favorevoli con cui il Ministero della guerra cede il suo grano.

Per le feste giubilarie
di Francesco Giuseppe

Vienna 7. — I giornali avevano annunciato che re Umberto e l'imperatore Guglielmo sarebbero venuti a Vienna per le feste del giubileo di Francesco Giuseppe, nella seconda metà di agosto invece che nel dicembre p. v.

A questo proposito la *Wiener Abend post* dichiara essere assolutamente infondato che il comitato delle feste abbia deciso che i festeggiamenti si facciano in agosto ed aggiunge che il programma delle feste, progettate per i primi di dicembre, resta immutato.

Lo sgombero della Tessaglia

Atene, 7. — L'esercito ellenico oggi riacquò Tirnova e poi Volo che era l'ultimo punto di occupazione turca. Edem pascià lasciò la Tessaglia diretto a Costantinopoli.

Pollettino di Borsa

Udine, 8 giugno 1898

7 giug., 8 giug.
Rendita
Ital. 5 1/2 contanti ex coupon 100 — 100 —
» » » » » 100 10 100 12
» » » » » 108 80 108 80
» » » » » 100 — 100 —

Obbligazioni Anze Esce 6 1/2
» » » » » 328 — 328 —
» » » » » 310 25 310 25
» » » » » 502 — 502 —
» » » » » 512 — 512 —
» » » » » 448 — 448 —
» » » » » 495 — 495 —
» » » » » 517 — 517 —
» » » » » 103 — 103 —

Azioni
Banca d'Italia ex coupon 825 — 825 —
» di Udine 130 — 130 —
» Popolare Friulana 133 — 133 —
» Cooperativa Udinese 33 — 33 —
» » » » » 1360 — 1360 —
» » » » » 237 — 237 —
» » » » » 70 — 70 —
» » » » » 731 — 731 —
» » » » » 531 — 531 —

Cambi e Valute
Francia 107 17 107 20
Germania 132 50 132 60
» » » » » 27 40 27 14
» » » » » 224 50 224 25
» » » » » 112 — 112 —
» » » » » 21 40 21 40
» » » » » 93 47 93 50

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 8 giugno 1898.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quaroneolo gerente responsabile

MAGAZZINO ALL'ELEGANZA

Via Cavour, 4

Assortimento

Articoli di Moda per Signora
Camicette e Blouses

L. Pasquotti-Fabris

Lezioni di Zittera e Pianoforte

La signora Pierina Arnold-Zannoni dà lezioni di Zittera e Pianoforte a modicissimi prezzi.

Udine, Via dell'Ospedale N. 3.

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Il signor Italo Zannoni meccanico specialista per riparazioni macchine da cucire, essendosi sciolto dalla Ditta Fratelli Zannoni ha aperto una Officina meccanica con Deposito macchine ed accessori, delle migliori case della Germania in Udine Via dell'Ospedale N. 3.

Prezzi modicissimi

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, **INCOMPARABILE E SALUTARE** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

GIUSEPPE MAZZARO FILIALE DI UDINE

VIA MERCERIE, 9

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di cristalli e specchi di Francia e Boemia. — Lastre di vetro belghe e nazionali, colorate, mussoline, rigate per tettoie e pavimenti. — Vetrie fine ed ordinarie. — Porcellane e terraglie. — Diamanti per tagliare i vetri, ecc.

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con Stabilimento per l'argentatura. — Decorazioni a smeriglio su vetri e cristalli e per la molatura di cristalli e specchi.

Prezzi di tutta convenienza.

Utilissimo come purgativo o proforibilo alle acque congonori. Dott. CALZA, Venezia.

L'ACQUA PURGATIVA

'Francesco Giuseppe,

da più di 20 anni riconosciuta la migliore del genere e che vendesi da per tutto.

DIREZIONE IN BUDAPEST.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenza da Genova:

Pel Plata l'8, 22 a 28 d'ogni mese. Pel Brasile, il 12, 22 a 28 d'ogni mese. Linea dell'America Centrale, il 3 e 15 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 a 2 classe.

Via Andrea Doria, 64, 68, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe. Subagenzia in Udine signor Nodari Lodovico, Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffanato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agenzia spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Appartamento

d'affittare in secondo piano con sei vani in via Gemonia n. 32.

BAGNI E FANGHI

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio,

FANGHI

naturali di Montegrotto (Abano).

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.

Il dott. Giuseppe Murero

tiene il suo nuovo Ambulatorio per le Malattie della pelle in via Villalta N. 37 tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1/2 pom.

Le consultazioni sono gratuite per i poveri ogni martedì, giovedì e sabato.

D'affittarsi

Filanda a vapore di 60 Bacinelle e locali per ammasso gallette. Rivolgersi al signor M. Corradini (Udine).

Zoppi Antonio

fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole di sua propria invenzione. Rivolgersi alla Birreria Lorentz — Udine.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

UDINE

Via Gorghi
N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

BICICLETTE

ottennero la più alta onorificenza
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898
(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro
Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOVITÀ PER TUTTI

Insuperabile!

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Amido Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. È morbidissimo, bianco, vellutato, profumato, e non lascia mai sulla pelle la sensazione di seccchezza. È composto di sostanze speciali e di olii di ogni altro sapone combinati. È superiore al più recente dei saponi comuni. Si vende a cent. 20-30-50 al pezzo. Posita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Venduto in tutta Italia. - Vende presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei paesi di confine. - Paganti Villani & Comp. - Zini, Cortesi & Berni, - Perelli, Faradisi & Comp.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 7.—	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.15		
D. 11.25 14.15	P. 10.50 15.24		
O. 13.20 18.20	D. 14.10 16.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.23 23.05	O. 22.25 3.04		
Udine a Pordenone	Pordenone a Udine		
M. 6.05 9.49	M. 17.25 21.45		
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa		
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa		
O. 5.45 6.22	A. 8.40 8.47		
A. 9.13 9.50	O. 13.05 13.57		
O. 19.05 19.50	O. 10.45 21.25		
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio		
M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50		
O. 8.58 11.20	M. 9.— 12.—		
M. 16.15 19.45	M. 17.35 20.25		
O. 21.05 23.40	M.* 21.40 22.—		
(*) Questo treno parte da Cervignano.			
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 5.50 8.55	O. 6.10 9.—		
D. 7.55 9.55	D. 9.29 14.5		
O. 10.35 13.44	O. 14.39 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 15.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
O. 3.45 7.33	A. 8.25 11.10		
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55		
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.—		
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.5 6.37	M. 7.5 7.24		
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—		
M. 12.— 12.31	M. 14.15 14.45		
M. 17.10 17.38	M. 17.55 8.3		
M.* 22.05 22.31	M.* 22.43 23.2		
(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.			
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45		
M. 14.55 17.16	M. 14.59 17.03		
M. 18.29 20.32	M. 20.10 2.59		
Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.			
Tram a vapore-Udine S. Daniele			
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.— 9.40	6.55 8.32 R.A.		
11.20 13.—	11.10 12.25 S.T.		
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.		
18.— 19.45	17.30 19.25 S.T.		

LA BELLEZZA DEI DENTI



si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. Vanzetti, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza. Prezzo della scatola con istruzione: Modello grande L. 1, piccolo Cent. 50. Deposito generale per tutta Italia: Prem. profum. Antonio Longega S. Salvatore. 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma (Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconoscono le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni — Mercato Vecchio 6.

SPECIALITÀ
vendibili presso
L'UFFICIO ANNUNZI
del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 41

Tord-Tripe. Il tord tripe è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso sopraffina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudiak. Giusto. Con questo preparato si tinge con angolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Frisouse. ondulatore per capelli. Una scatoletta contenente 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera Pomata Etrusca a base vegetale contro le calvizie, Vasetto L. 3. Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Depelatorio Bagnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 30 in più.

ACQUA CELESTE AFRICANA TINTURA ISTANTANEA A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunci del GIORNALE DI UDINE